

**COMPRARE MOGLIE**

Dal Congo all'Afghanistan, al Ruanda, nel nuovo libro di Aldo Forbice i racconti di tante ferite ancora aperte

# Violenze e stupri su donne Storia di una sconfitta

*In Bangladesh ci sono piccole città dove il business è il sesso con ragazzine*

DI CHIARA PROIETTI

**T**orna Aldo Forbice con una delle sue inchieste «scomode» ma cariche di riflessioni. Un libro che raccoglie 21 racconti dal titolo esplicativo: «Comprare moglie. Cronache di schiavitù e violenza», pubblicato da Marietti 1820, con la Prefazione della scrittrice e studiosa della schiavitù Emma Pomilio e la Postfazione di Gianfranco Pasquino professore emerito in Scienza politica all'Università di Bologna. «Comprare moglie», ovvero la storia di una sconfitta: quella della modernità che, nonostante tutto, non riesce a sconfiggere una quotidianità di soprusi e violenze nei confronti delle donne, in tutte le parti del mondo.

Dal Congo all'Afghanistan, al Ruanda, al Bangladesh, il nuovo libro di Aldo Forbice racconta di sopraffazioni di cui il nostro Occidente è in qualche modo complice con la sua dominante indifferenza. Da «La storiaccia di Macerata» a «Tra lamiere e lastre di eternit», da «Le ragazze di Boko Haram» a «Mille bambine in vetrina», fino alla «Storia di Nadia, ragazza yazida», alle «Prostituite in Iraq», e «Schiave e mullah».

«Si parla molto di prevenzione dei conflitti, della violenza, dei genocidi, che avrebbero dovuto essere banditi, cancellati definitivamente dopo la Shoah, dopo i progrom comunisti in Russia, Ucraina e in altri Paesi, dopo i massacri di massa di Pol Pot in Cambogia, in Ruanda e in altri Paesi africani - scrive l'autore nell'Introduzione - ma in realtà ci sono ancora tante ferite aperte: pensiamo ai casi dei rohingya a Myanmar, degli yazidi in Iraq, dei curdi, degli iraniani dissidenti dal regime dispotico di Theran o delle tante repressioni degli anni più recenti e di quelle in corso in Ucraina, Bielorussia, Siria, Turchia, Libia. Sui media si denuncia frequentemente il business delle spose bambine, ma non sempre se ne approfondiscono le ragioni e si puniscono i responsabili che violano impunemente le leggi di molti Paesi in cui sono vietati i matrimoni con i minori di diciotto anni».

In Congo c'è un uomo che da anni cura le donne vittime di stupri di guerra. O, meglio, come lui sostiene, le «ripara». È un chirurgo e ha fondato un ospedale. In Bangladesh c'è un paese poverissimo ai confini con l'India che è diventato una piccola capitale

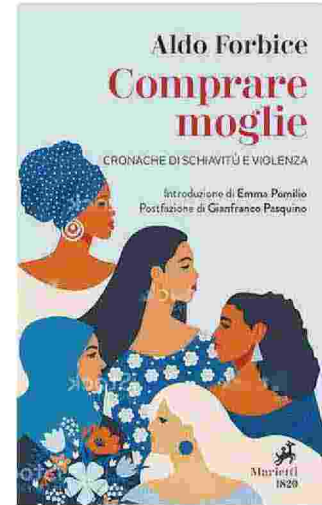
del sesso a pagamento con ragazzine dai 13 ai 15 anni. In Afghanistan, Yemen, Nigeria e Ruanda sono numerosi i casi di giovanissime spose vendute dai genitori ad anziani mariti. Un business molto redditizio è il commercio di donne vietnamite, nordcoreane, del Laos e del Pakistan, costrette a matrimoni forzati, prostituzione e cybersesso. Aldo Forbice, che da anni si occupa di diritti umani, ha scelto storie vere per raccontare le tragiche vicende che portano ogni giorno alla violenza, alla sofferenza e spesso alla morte, donne, ragazze e bambine di ogni età. Ciò che emerge da questa inchiesta è una dura conferma: la violenza di genere è universale, si manifesta ovunque, in ogni continente, in ogni Paese, fra le persone agiate e quelle povere, delle più diverse religioni. Storie che riguardano paesi lontani ma che potrebbero accadere, come

spesso succede, accanto a noi.

«Trovo tutte queste storie, molto efficacemente narrate da Aldo Forbice, di donne e di bambine umiliate, sfrutta-

te, torturate e uccise, tristissime. Sono anche disgustose, dire preoccupanti è poco, e tragiche» scrive Gianfranco Pasquino nella Postfazione. Come arginare, come porre rimedio? «Ingenuamente ma caparbiamente - afferma Pasquino - continuo a credere nel potere delle idee. Una società libera è la premessa di una società giusta. Tuttavia di fronte ai troppi uomini che non pagano il fio delle proprie violenze e la fanno franca, dobbiamo esigere e formulare un sistema di sanzioni rapide ed esemplari che punisca quegli uomini senza nessuna attenuante». Aldo Forbice ha voluto dunque portare alla luce con grande forza i racconti delle vittime, attraverso una serie di storie tratte dalle cronache dei media e dalle testimonianze di organizzazioni non governative. L'autore ha utilizzato, nella maggior parte dei casi, i veri nomi lasciando parlare i fatti. Ventuno storie per meditare su queste inquietanti, che riguardano non personaggi di fantasia, ma persone in carne ed ossa, giovani donne, spesso bambine. Un auspicio, quello dell'autore, che questi racconti possano contribuire a sconfiggere il virus dell'indifferenza che spesso circonda questo tema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Comprare Moglie

Il nuovo libro di Aldo Forbice riporta alla luce storie vere di violenze, stupri e soprusi nei confronti delle donne in tutto il mondo

